

## Pianistica Vigente

San Vittore Olona come già ricordato, è localizzato in un'area "forte" all'interno della quale gli orientamenti della pianificazione a livello comprensoriale e regionale indicano misure di contenimento della urbanizzazione e di tutela delle risorse territoriali.

Il P.R.G., fatte proprie le linee fondamentali del modello comprensoriale e regionale, si propone la riqualificazione del territorio comunale attraverso uno schema di riorganizzazione del tessuto urbano esistente, di economia e razionalità dell'uso del suolo, si propone cioè il contenimento delle aree di espansione, il recupero del territorio già urbanizzato, il potenziamento e l'integrazione delle attrezzature pubbliche di uso collettivo.

I criteri generali su cui si basano le previsioni di intervento del P.R.G. si possono schematicamente riassumere nei seguenti punti:

- a) riutilizzo del patrimonio edilizio obsoleto
- b) qualificazione dell'ambiente urbano e del disegno della città attraverso una strutturazione organica dei servizi e delle attrezzature pubbliche (non ultimo lo stesso verde urbano), che vengono ad assumere il ruolo di maglia connettiva tra i diversi ambiti funzionali del tessuto edificato. Di conseguenza la tendenza a localizzare i servizi all'interno degli insediamenti abitativi e produttivi per un loro

più funzionale e immediata utilizzazione.

- c) contenimento delle aree destinate a nuovi insediamenti e residenziali e loro localizzazione all'interno e nell'immediato intorno del territorio già urbanizzato.
- d) contenimento dello sviluppo edilizio tipologicamente e qualitativamente disomogeneo attraverso obbligo di Piani Esecutivi quanto le dimensioni dei lotti lo consentono e conseguente limitazione degli interventi a concessione singola ai soli lotti interclusi di modeste dimensioni.
- e) salvaguardia delle aree libere lungo i confini comunali a sud e ovest, in particolare della vasta area a sud dell'asse di nuova previsione ad ovest.
- f) risoluzione dei problemi di traffico mediante realizzazione di assi a scorrimento veloce, costituenti valida alternativa al Sempione per il traffico internazionale.
- g) salvaguardia delle aree lungo il fiume Olona al fine di realizzare il previsto parco fluviale.

#### Il patrimonio storico da recuperare

Il centro storico di San Vittore Olona all'intorno della chiesa principale e lungo l'asse del Sempione mantiene ancora, e spesso non in episodi isolati, il ritmo susseguirsi delle corti agricole lombarde.

Un patrimonio ambientale da recuperare, dove interventi inadeguati hanno distrutto il tessuto origi-

nario da salvaguardare, dove ancora i cortili si presentano con la pacata armonia di un tempo.

Particolarmente significativo è inoltre il nucleo costituito dalla Fornace Rancilio, esempio degli insediamenti produttivi che caratterizzavano un tempo il corso dell'Olona che, come tale deve essere al massimo salvaguardato al fine di un recupero delle caratteristiche tipologiche originarie, anche nell'ipotesi di una sua rifunzionalizzazione per attività sociali.

Significativi come esempi di manufatti oggetto di interventi di archeologia industriali e caratterizzati da spiccati valori ambientali, sono anche i mulini lungo il fiume Olona.

Per tale patrimonio è stata operata un'analisi di massima, funzionale alle scelte di piano, rimanendo l'esame più puntuale e strumenti di urbanistica più dettagliata tesi a snellire in interventi reali la pianificazione particolareggiata degli antichi nuclei.

Attrezzature pubbliche e di uso collettivo

Nell'affrontare il problema della riorganizzazione del sistema delle attrezzature pubbliche e di uso collettivo è stato seguito il criterio di prevedere la integrazione di diverse attrezzature in vasti complessi polifunzionali.

Questo tipo di organizzazione territoriale consente oltre ad una effettiva riqualificazione del

tessuto urbano, anche significative economie di gestione con l'unificazione di impianti tecnologici e di infrastrutture in genere, e per di più si favoriscono l'identificazione e l'uso dei servizi e l'integrazione sociale degli utenti.

Il metodo operativo è quindi costante su tutto il territorio comunale anche se le scelte si sono articolate su più livelli (di quartiere, comunali e sovracomunale) e di diverse sono state le opportunità di intervento offerte da un contesto urbano in parti ormai consolidato e compatto e solo in parte ancora in fase di sviluppo.

In questo settore la previsione dello standard per i servizi collettivi non è stata limitata alle dotazioni richieste dalla Legge Regionale 51/75. Infatti nella presente proposta sono state vincolate aree per un totale di 224.461 mq. (48.588 mq. di attrezzature e sistemi: 175.873 per nuove attrezzature). La dotazione unitaria è perciò di 32.53 mq./ab rispetto ad una popolazione obiettivo di 6900 abitanti, al 1990.

L'elevata quantità di aree vincolate è derivata dall'aver considerato il problema delle attrezzature non solo sotto il profilo di una corrispondenza quantitativa ai vari fabbisogni, ma, ed in modo particolare anche in vista di una riqualificazione del tessuto urbano e dei livelli di vita che in esso si svolgono.

Da qui la scelta di portare all'interno del

tessuto abitato tutte le attrezzature pubbliche ad esso direttamente connesse e di frenare nel contempo lo sviluppo insediativo, privilegiando anche in questo settore l'aspetto qualificativo degli insediamenti rapportato alla struttura complessiva del tessuto urbano.

La zona del SudSempione è quella nella quale si attestano la maggior parte degli insediamenti previsti per attrezzature.

Anche se in questa zona sono concentrate diverse attrezzature di uso pubblico di cui dispone il comune le carenze, attuali e le previsioni dei nuovi fabbisogni hanno suggerito di intervenire in maniera articolata attraverso vari centri polifunzionali.

L'ipotesi progettuale seguita è stata infatti quella di creare una struttura di servizi che si incuneasse nell'edificato costituendo un tratto omogeneo con caratteristiche di continuità.

Le aree previste a parco urbano al termine della Via Piave si connettono infatti con l'estensione campo sportivo comunale, collegato ad aree a verde in prossimità della piazza di nuova realizzazione nelle vicinanze della quale si attestano altre aree a destinazione pubblica.

Il piano ha inoltre previsto l'ampliamento della dotazione di aree a parcheggio in prossimità di quei poli, come il campo sportivo, dotati di forte potere attrattivo e, come tali, generatori di forti flussi di traffico in particolari momenti della giornata.

Nel nuovo contesto assume particolare rilievo il problema delle attrezzature pubbliche e delle loro scelte localizzative soprattutto per le aree destinate a verde che nel caso specifico assolvono a più funzioni.

1) verde di separazione della zona industriale.

Immediatamente a ridosso della fascia industriale, è stata localizzata una spina di verde, vero e proprio filto, che costituisce la necessaria soluzione di continuità tra la residenza e l'insediamento produttivo.

2) verde di quartiere.

Vi sono spazi di verde in cui trovano posto le strutture minime a diretto supporto della vita di quartiere; attrezzature per il gioco dei bimbi e dei ragazzi e spazi all'aperto in cui possono svolgersi vari livelli di vita associativa.

Queste attrezzature nella proposta hanno trovato sede in alcune aree, rimaste libere all'interno del tessuto residenziali in particolare nel settore a nord del Sempione.

3) verde urbano comunale.

Per tale destinazione è necessario un'area in posizione strategica e di dimensioni rilevanti.

L'area di Via Piave è funzionale a questo scopo e per le sue dimensioni ragguardevoli merita particolare attenzione. In questo settore urbano, come detto, sono state localizzate diverse attrezzature comprendenti anche un complesso scolastico (la scuola media e l'a-

silos nido); un'area a verde apprezzato e sportivo. E' auspicabile, considerando l'ubicazione della zona e la sua buona accessibilità rispetto anche ai comuni limitrofi (nuovo asse di scorrimento), il potenziamento dei già previsti impianti che potrebbero così superare i limiti di un'utenza solo comunale.

Viabilità.

L'assetto viario di San Vittore Olona, come rilevato dall'indagine, presenta grosse carenze ed inadeguatezze strutturali legate alla presenza della S.S. del Sempione che attraversa l'interno abitato costituendone una pesante cesura.

Ovviamente la scala comunale non è quella idonea per risolvere tale problema di portata e dimensione ben più ampia; tuttavia il P.R.G. prevede di intervenire realizzando stretti collegamenti a scorrimento veloce per alleggerire il traffico lungo l'attuale S.S. del Sempione.

Tali collegamenti consistono in:

- a) realizzazione di una strada meridionale che staccandosi dal Sempione in prossimità della Villa dei Cedri lambisce le appendici meridionali dell'edificato per immettersi in comune di Legnano sul viale Foselli in corrispondenza dell'incrocio con Via Bissoлатi. Tale asse costituisce un elemento di contenimento dell'edificato ed è previsto con un limitatissimo numero di incroci a raso onde facilitare al

silos nido); un'area a verde apprezzato e sportivo.

E' auspicabile, considerando l'ubicazione della zona e la sua buona accessibilità rispetto anche ai comuni limitrofi (nuovo asse di scorrimento), il potenziamento dei già previsti impianti che potrebbero così superare i limiti di un'utenza solo comunale.

Viabilità.

L'assetto viario di San Vittore Olona, come rilevato dall'indagine, presenta grosse carenze ed inadeguatezze strutturali legate alla presenza della S.S. del Sempione che attraversa l'interno abitato costituendone una pesante cesura.

Ovviamente la scala comunale non è quella idonea per risolvere tale problema di portata e dimensione ben più ampia; tuttavia il P.R.G. prevede di intervenire realizzando stretti collegamenti a scorrimento veloce per alleggerire il traffico lungo l'attuale S.S. del Sempione.

Tali collegamenti consistono in:

- a) realizzazione di una strada meridionale che staccandosi dal Sempione in prossimità della Villa dei Cedri lambisce le appendici meridionali dell'edificato per immettersi in comune di Legnano sul viale Toselli in corrispondenza dell'incrocio con Via Bissoleti. Tale asse costituisce un elemento di contenimento dell'edificato ed è previsto con un limitatissimo numero di incroci a raso onde facilitare al

massimo ~~lo~~ scorrimento. Nella porzione mediana corre in rilevato al fiume di permettere all'attuale collegamento con il Cottonificio Visconti di ~~Medrone~~ di sottopassare tale nuova ~~casse~~, che viene recuperato

L'andamento dell'asse è legato alle numerose presenze edilizie che, nell'ipotesi di contenere al massimo l'espansione dell'edificato, ne vincolano il percorso in più punti.

- b) proseguimento della via I° maggio, in modo da poter si connettere con la viabilità tangenziale di Cerro maggiore, costituente un veloce collegamento con il casello di ingresso dell'autostrada dei Laghi di Legnano.

Tale Tangenziale è per la quasi totalità già costruita ed il Comune di Cerro Maggiore ha in previsione la realizzazione dell'ultimo tratto di collegamento con San Vittore Olona.

Attraverso tali due interventi il traffico intercomunale da Parabiago verso l'autostrada dei Laghi e in arrivo da Rho a Milano sul Sempione, può essere drenato su tali due arterie, limitando la percorrenza del Sempione al solo traffico diretto oltre Legnano.

La realizzazione di tali assi quindi non risolve totalmente il problema costituito dall'attraversamento della S.S. del Sempione nell'edificato ma contribuisce ad alleggerire il problema, costituendo valide alternative per il traffico a scala

intercomunale.

Per quanto riguarda gli allacciamenti al Com. di Legnano e di Cerro si specifica che in questi rispondono a scelte di stretta fattibilità verificate con tali amministrazioni e con i tecnici che stanno elaborando gli strumenti urbanistici dei suddetti comuni.

L'assetto viario di San Vittore Olona non presenta, al suo interno, macroscopiche carenze ad inadeguatezze strutturali; è tuttavia evidente, e fonte di disagio alla mobilità interna, la mancanza di qualificazione della rete stradale e di organizzazione tra i diversi livelli di percorrenza.

Gli interventi proposti dal P.R.G. non tendono quindi a potenziare quantitativamente la maglia viaria ma a stabilire priorità di percorsi secondo i diversi livelli di importanza e di diversi gradi di utilità.

Sono state individuate perciò, diverse gerarchie nella rete viaria esistente: viabilità comprensoriale primaria (S.S. 33), viabilità comprensoriale secondaria (strade Provinciali n.103) la maglia urbana principale sulla quale avviene il collegamento intercomunale e la distribuzione principale all'interno del Comune, la viabilità urbana secondaria.

Con modesti interventi sulla maglia viaria esistente si è cercato di alleggerire il traffico e le intersezioni sulla vecchia viabilità del sempione e

sulla nuova viabilità comprensoriale cercando inoltre,  
ove possibile, di realizzare percorsi interni di servi-  
zio e in tal caso, limitare gli accessi sugli assi  
principali.